#OLTREIPERIMETRI 3.0

Introduzione

La proposta progettuale presentata costituisce: una *linea di continuità* temporale con l'esperienza oramai settennale di #Oltreiperimetri; una *conferma* dei presupposti che hanno orientato in questi anni le strategie di Welfare di Comunità nel rhodense; *un'idea di sviluppo incrementale* del sistema capace di orientare nuove azioni ai nuovi bisogni mutati dai cambiamenti epocali determinati dall'era covid.

Nell'impalcatura originaria del progetto venivano individuate 3 grandi aree di intervento: contrasto alle conseguenze legate a condizioni di indebitamento, sperimentazione di soluzioni innovative relative alla domanda abitativa temporanea e sviluppo di comunità come forma di welfare solidale; tre aree che abbiamo ritenuto centrali nella risposta ad una nuova domanda sociale di aiuto rivolta da una popolazione di cittadini in condizione di vulnerabilità sociale ed economica.

In questo scenario si era posta immediatamente una questione che ha presupposto un assunto di carattere 'logistico': un nuovo sistema di welfare di comunità doveva ritrovare (fuori dai contesti propri dei servizi tradizionali) i luoghi di accesso ad un "sistema d'offerta' adeguato ad una domanda di aiuto che proveniva da una classe media impoverita che mai era stata intercettata prima d'ora dai servizi sociali tradizionali. Una valutazione quindi sulle modalità di accesso ai servizi, sulle figure professionali di riferimento e sulla difficoltà da parte di questo sistema ad accogliere una domanda così diversa. Il dato di svolta doveva pertanto essere quello della ricostruzione di un sistema di accesso ad una rete di opportunità di aiuto che affrontasse la vulnerabilità socio economica diversamente da come i servizi trattavano il problema del disagio e delle povertà.

Da qui la nascita degli #OPCafè, di un gruppo di operatori di comunità capaci di accogliere adeguatamente la domanda e un cartello di #Operazioni che assumessero una nuova veste di azioni di servizio.

Successivamente il progetto ha poi impresso una virata verso un potenziamento di luoghi partecipativi chiamati laboratori di comunità che diventassero quale soluzione alternativa alla fruizione di un servizio.

E' proprio questa attività di comunità, attenta e capillare, che ha consentito di impattare in maniera significativa sui cittadini e sui territori. In particolare i contesti allestiti nei laboratori di comunità hanno consentito ai cittadini di sperimentare la possibilità di riflettere su questioni comuni a partire magari da un problema o da un bisogno, provando a trovare una soluzione o delle risposte condivise.

A partire da metà del 2018 l'ottenimento di un importante finanziamento sul cosiddetto "Bando periferie" ha ancora di più ridisegnato il nuovo modello welfare di comunità attraverso un potenziamento delle azioni di #Oltreiperimetri introducendo un nuovo tema di sviluppo quale quello della rigenerazione urbana. Da un lato la rigenerazione di aree dismesse, luoghi abbandonati o da rigenerare appunto, dall'altro la comunità come driver di sviluppo dei luoghi.

Se #Oltreiperimetri si identificava come "Generatore di energia sociale per il rhodense" questo nuovo sguardo ha permesso di coniugare #OP ad un importante nodo di sviluppo delle aree urbanizzate come la nostra, offrendo al territorio e alle istituzioni locali un interessante campo di azione capace di investire sul recupero dei luoghi e al tempo stesso creare valore sociale intorno alla loro rigenerazione.

Nei tre anni di progetto finanziato con il Bando Welfare in Azione e nella sua prosecuzione integrata con il progetto Rigenerare Comunità e Abitare, #Oltreiperimetri ha consolidato i suoi obiettivi ridisegnando 4 principali strategie: Prevenzione (costruendo risposte utili alla soluzione di problemi prima che essi determinino condizioni di vulnerabilità estrema e quando ancora le persone hanno risorse da mettere in campo), Deperimetrazione (estendendo e articolando nel territorio le possibilità di accesso, a partire da una più agevole emersione della domanda) Sostegno (delle persone nell'espressione di risorse e accompagnamento nella gestione degli eventi critici e delle difficoltà) e Ricostruzione dei legami di prossimità (promuovendo l'auto-organizzazione di risposte non professionali in luoghi e contesti "allestiti" ad hoc)

I laboratori di comunità hanno visto uno sviluppo nelle singole realtà comunali e si configurano oggi come un sistema interconnesso e riconoscibile dove i cittadini si riconoscono come parte integrante di un patrimonio collettivo convergente in un'unica piattaforma, una vera e propria Infrastruttura sociale, paragonabile alle tipiche piattaforme sociali del nostro tempo.

Parlare di infrastruttura sociale, proporre un nuovo sguardo metodologico che introduce il modello della piattaforma quale dimensione fruibile, utile, replicabile, è la prima idea di sviluppo innovativo che vogliamo continuare a sperimentare attraverso questa proposta progettuale

Un ulteriore livello di novità sperimentato con il contenitore RiCA riguarda i *luoghi del welfare* di *comunità*, con un'attenzione alla rigenerazione degli spazi urbani in un'ottica di recupero sociale di luoghi abbandonati e di restituzione alla comunità di luoghi capaci di contribuire alla rigenerazione dei legami di comunità. Un contributo 'visionario' che potrà in futuro consolidarsi attraverso una strategia compiuta e collegata, trasversale ai temi della rigenerazione urbana e urbanistica delle città e dei quartieri e ai temi del welfare generativo.

Dare un peso alla Rigenerazione urbana significa, sul nostro territorio, continuare a porre alle amministrazioni locali e agli stake-holder territoriali un interessante tema che possa guardare avanti rispetto agli investimenti futuri, mantenere un collegamento funzionale con il tema dell'abitare sociale, guardare ai luoghi deperimetrati già esistenti come potenziali luoghi di sviluppo della nostra infrastruttura. Significa nello specifico preparare in nuovo scenario in grado di attrarre investimenti e generare ritorni economici per tutto il territorio collegandosi alle opportunità funzioni scientifiche, ricreative, culturali, sportive, residenziali, produttive e terziarie. Ma dove non prevede ancora quali possano essere le soluzioni generative di socialità, la rete relazionale che possa collegare quest'area ai territori limitrofi e alle loro comunità, le innovazioni sociali capaci di garantire a tale distretto di essere abitato e vissuto dalle persone.

L'azione proposta, nell'idea di rafforzare il sistema di welfare comunitario nel rhodense quale finalità ultima del progetto, è tesa in linea generale a consolidare e rafforzare la ***piattaforma sociale*** denominata "Oltreiperimetri" attraverso **il sistema dei Laboratori di Comunità**
Il sistema dei laboratori di #Oltreiperimetri si configura come una vera e propria *Infrastruttura sociale* con alcune delle caratteristiche tipiche delle piattaforme del nostro tempo:

- **Aggrega** per interessi, attitudini, prossimità
- **Facilita** le connessioni e le interconnessioni tra i soggetti e nei processi peculiari: I legami tra le persone
- **Valorizza** esperienze aumentandone il valore che avrebbero singolarmente
- **Condivide** le buone pratiche e le mette a disposizione dell'intero sistema.

La piattaforma di #Oltreiperimetri ha delle caratteristiche peculiari:

1. La benzina che la alimenta sono i **legami**, non il business. Le persone attraverso di essa si incontrano, si relazionano e si legano. Vengono "agganciati" da una dimensione di utilità per poi trovare uno spazio di riflessività e la generazione di legami e relazioni.
2. i **luoghi** e il modo in cui le persone li abitano, sono le colonne portanti dell'infrastruttura. Nei luoghi si sostanziano le attività della comunità, si incontrano i cittadini, si generano le idee, si scambiano le pratiche. Si fa festa.
3. **La Governance** è elemento essenziale del sistema per garantirne la sopravvivenza: L'infrastruttura sociale di #OP ha necessità di avere un "governo del sistema" che ne curi la tenuta, le relazioni, monitori i risultati e faciliti le connessioni.

I parametri vitali dell'infrastruttura sociale di #OP sono dunque 5

1. **Identità**
2. **Luoghi**
3. **Governance**
4. **Connettori**
5. **Promotori**

1. L'identità del sistema permette a tutti di riconoscersi in una «scommessa comune»
2. I luoghi sono decisivi per costruire un sistema in cui i cittadini possano ritrovarsi, scoprire dimensioni di utilità, ristoro e desiderio.
3. L'esistenza di una **Governance** dell'infrastruttura facilita i processi e definisce un contesto di riferimento
   unico e riconoscibile
4. Gli operatori di comunità che aprono **gli spazi di riflessività** e accompagnano il cittadino nella costruzione della relazione. Dei **connettori** di qualità sociale
5. È fondamentale la collaborazione tra terzo settore e amministratori pubblici che riconoscano il valore del sistema e ne promuovano l'allargamento.

Il progetto lavora al rafforzamento e consolidamento dei *I parametri vitali dell'Infrastruttura di #Oltreiperimetri.*

DESTINATARI

"La trasformazione epocale che stiamo attraversando segnala un'emergenza che si propone come terreno particolarmente adatto allo sviluppo delle sinergie tra sociale e politico: si tratta delle nuove vulnerabilità che attraversano stati sempre più ampi della popolazione" (Gino Mazzoli "Cittadini invisibili in esodo silente dalla cittadinanza"

L'emergenza sanitaria, accompagnata dall' attuale crisi economica ha inciso sulle vite emotive dei cittadini e ulteriormente messo in crisi quel senso di spaesamento e percezione di inadeguatezza già esistente nelle Comunità. Un anno e mezzo in cui sono state congelate se non addirittura corrose le rappresentazioni del futuro.
Questa nuova condizione ha accresciuto la percezione di inadeguatezza e vulnerabilità, ha richiesto un ritiro sociale per la tutela individuale e collettiva, per difendersi da rischi invisibili ma rappresentato dalla vicinanza fisica, portando inevitabilmente ad un inciampo nella socialità e nelle relazioni.
Il lavoro realizzato dagli operatori di #op, in questo delicatissimo periodo, è stato proprio quello di mantenere vivo il costrutto fiduciario sviluppato negli anni con e tra i cittadini, cercando, seppur a distanza, di dare quella continuità relazionale ed emotiva per non dissolvere i legami generati all'interno dall'esperienza dei laboratori di comunità.
All'interno di questa nuova progettualità, diventa imprescindibile, distinguere due tipologie di beneficiari:

- ✔ destinatari diretti
- ✔ destinatari indiretti

Questi ultimi sono coloro che, coinvolti e ingaggiati all'interno dalla vitalità delle reti esistenti e generate in questi anni, hanno trovato la possibilità di spazi per esprimere e condividere con altri le proprie visioni e idee, trasformate in pratiche esperienziali con i laboratori di comunità.
In sinergia tra sociale e politico ha preso vita quella che oggi possiamo definire una piattaforma di relazioni e attività comunicanti tra loro che oggi possiamo definire consolidata sotto tanti aspetti, ma che necessità di un lavoro di manutenzione, sempre più emancipativo, affinché ciò che si è creato possa:

- ✔ rimanere attivo e generativo
- ✔ gestito e organizzato sempre più in autonomia da parte dei cittadini
- ✔ essere ulteriormente accessibile e includente per nuovi cittadini

In questa logica i destinatari diretti sono, da una parte nuovi cittadini da coinvolgere, nuove risorse da mobilitare per incrementare lo sviluppo di laboratori di comunità in alcuni Comuni specifici (Pogliano, Vanzago; Pero) per espandere, distribuire e allineare il sistema di Welfare di comunità in tutto l'ambito del Rhodense. Dall'altra parte i beneficiari diretti possono essere quei cittadini appartenenti a categorie sociali specifiche per età, condizione sociale, ed altre situazioni specifiche di vita che possono, attraverso esperienze di comunità, trovare spazi di integrazione e socializzazione utili per connettersi con il territorio e i suoi abitanti.
Si ritiene opportuno sviluppare intenzionalmente una connessione con i progetti sociali esistenti e che si

svilupperanno negli anni, al fine di rafforzare il dialogo tra le azioni di comunità e i servizi tradizionali. Nel paragrafo denominato “impatto atteso” verranno rappresentati con alcuni esempi concreti le azioni che si intendono mettere in campo per i destinatari diretti ed i risultati attesi.

ALTRI SOGGETTI DELLA RETE

La piattaforma di #Oltreiperimetri connette i territori tra loro in un grande sistema collettivo. In ogni territorio la rete dei soggetti coinvolti contribuisce a implementare le attività: La natura stessa del sistema di #OP è votato ad allargare la rete dei soggetti
Per comodità indichiamo in seguito i soggetti coinvolti divisi territorialmente anche se di per sé è una rete con vocazione extraterritoriale.
Le amministrazioni comunali sono ingaggiate e coinvolte in maniera solida. Tale connessione è, come detto sopra un parametro vitale del sistema per essere sempre più efficace
Oltre ad esse, nei vari territori indichiamo i soggetti che alimentano la rete, i legami e le connessioni.

Arese: Comitato case Aler, Caritas, Istituto Salesiani, Barabbas clown, Uniter, Punto groove, comitato genitori
Lainate: La Biblioteca di Lainate, Associazione Ludoverse, Associazione Amici dell’Hospice, Osservatori del verde Lainate
Pregnana: Biblioteca, Associazione Anni Verdi
Pogliano Milanese: UTE, Comitato genitori Don Milani, Proloco, Associazione Italiana Treibbal
Settimo Milanese :Associazione Bisanzio, Leroy Merlin, Associazione Ape operosa,Proloco, Ottagono, La Risorgiva, Consulta del volontariato, Croce Rossa, Associazione Scacchisti, Comitato Soci Coop, Semeion Teatro, CRC CentroAnziani, Associazione culturale collettivo Jam, Ecovolontari, Comitato Genitori, Caritas, Corpo Musicale Settimo Milanese, Riccardi Academy associazione sportiva, Spazio A, Terraluna, Humana People to People Italia onlus, Gruppo Auto Mutuo Aiuto Settimo Endometriosi, Gruppo Auto Mutuo Aiuto Settimo Fibromialgia
Rho: Fare diversamente APS, IC A. Frank di Rho, Scuola San Carlo - San Michele, Biblioteca di Lucernate, Lega Culturale Italo-Araba Rho, Parrocchie di Rho: S. Ambrogio Ad Nemus, San Giovanni Battista, San Paolo, San Vittore con Oratorio San Carlo e Polisportiva Oratorio San Carlo, Consiglio Cittadino Migranti di Rho, Oasi WWF di Vanzago, Associazioni: Biblioteca Popolare di Rho, Cielo, Dimensione Animale Rho, Dipingerho, Dounia, Fede e Luce, FIAB Rho, Il Cortile, IncontRho, Oasi A.M.O., Oblò, P.A. Rho Soccorso OdV, Passi e Crinali, e Prendiamoci Cura
Vanzago: Associazione WakeUp, Comitato Genitori

Per quanto riguarda l’attività di Soli Mai, la rete intorno al progetto è costituita dalla Caritas Cittadina, Anteas, il gruppo Scout Agesci di Rho, l’Associazione Porta Aperta, l’Associazione Fili d’argento, il Centro di Solidarietà di Rho

LA GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il processo di welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione, non è definito secondo i canoni e la logica procedurale, che fa intervenire nel progetto soggetti e funzioni diversi in una logica sequenziale, bensì secondo una logica circolare finalizzata a una progressiva e costante messa a punto e aggiustamento dell’oggetto di lavoro attraverso l’apporto continuativo di tutti i portatori di competenze e interessi .Il processo di governance e di coprogettazione richiede la costante interazione di tutte le competenze che contribuiscono a determinare il risultato e modificare in modo flessibile e plastico i propri comportamenti, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, trasparenza, imparzialità e partecipazione.

Il modello che segue è ispirato alla visione e ai principi sopra espressi ed è articolato su una tripla dimensione:

Tavolo di co-progettazione, come definito all’art.7 dell’avviso, è il team di lavoro che assume le decisioni esecutive con riferimento alla gestione del progetto. Ha funzioni di analisi dello stato dell’arte e di proposta di evoluzioni progettuali, da sottoporre al tavolo politico di cui al punto successivo.

Il tavolo di coprogettazione si incontra almeno tre volte all'anno per tutta la durata del progetto, valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi; per fare questo si avvarrà di una figura di valutatore esterno come stabilito al punto precedente.

Le decisioni del tavolo, secondo una logica collaborativa saranno assunte all'unanimità dei componenti il tavolo; in caso di differenti visioni o decisioni non unanimi la valutazione e la decisione finale rispetto alla questione in esame è assunta dal responsabile del procedimento.

Governance d'Ambito con i Comuni soci e destinatari delle azioni. Tale livello è a sua volta articolato su due dimensioni:

- il tavolo politico quale garante del progetto, con riferimento alle prospettive strategiche agli indirizzi generali e alla possibilità di disseminazione su tutto il territorio dell'ambito delle iniziative sperimentate in un solo comune, in. Una logica di progetto d'ambito in cui sono tutti corresponsabili in termini di risorse ed esiti
- il singolo comune per i dispostivi connessi con le attivazioni territoriali e quale luogo di rendicontazione sociale degli esiti locali. Su questa dimensione si ritiene interessante valorizzare gli "stati generali di OP"[1] condotti nei singoli comuni che hanno visto i cittadini coinvolti nella restituzione delle attività progettuali all'amministrazione comunale che hanno rappresentato uno spazio di governance allargata e confronto.

Governance territoriale con i cittadini tale livello prevede il coinvolgimento dei cittadini quali attori attivi nella definizione delle attività progettuali per trovare risposta ai propri bisogni individuali e collettivi. In questo senso, la promozione dei laboratori di comunità co-disegnati e autogestiti dalla cittadinanza danno la possibilità alle persone di diventare risorsa per la comunità. I momenti di espressione del confronto e del coinvolgimento in ottica allargata, oltre ai laboratori di comunità, trovano spazio nelle agorà quadrimestrali organizzate nel quale si individuano dal basso future piste di lavoro e ascolto ai bisogni emergenti della comunità locale.

Le relazioni tra i diversi attori della governance sono rappresentate nel seguente grafico

[1] Stati generali di OP sono un ulteriore momento di governance allargata e confronto a cui partecipano: amministrazione comunale, cittadini collaboratori e operatori di comunità di Op.

Le Azioni

Le attività del progetto si articolano in 9 comuni attraverso principalmente lo sviluppo dei Laboratori di comunità ma anche su attività trasversali su tutto il distretto e relative ad iniziative extraterritoriali di diffusione della infrastruttura di #Oltreiperimetri.
Di seguito l'articolazione delle attività per territorio e le attività trasversali su tutto il distretto.

Laboratori di Comunità

L'attività con i laboratori di comunità consisterà nel sostenere e accompagnare le attività dei gruppi, portarli a una progressiva autonomia, promuovere le connessioni tra i territori, attivare nuovi laboratori di comunità a partire dai bisogni espressi dalla comunità e costruire una cultura sempre più diffusa di welfare comunitario
Di Seguito i gruppi già attivi che il progetto sosterrà da subito suddivisa per Comune di intervento

ARESE

Per Farsi Compagnia L'età Non Conta: Oggetto: creazione di relazioni con anziani fragili, autonomi ma in condizioni di isolamento. Coppie di volontari instaurano la relazione con il target di riferimento grazie alle figure pivot (familiari, servizi sociali) con l'obiettivo, nel medio lungo tempo, di accompagnarli in contesti di

socialità allargata. Da questa esperienza nasce anche il
Servizio Saletta Scacciapensieri: nel contesto del caseggiato Aler, uno spazio di socialità aperto alla cittadinanza. A cadenza settimanale i volontari organizzano attività ludico-laboratoriali creando contesti di socialità dedicata agli anziani ma non solo.
Arese Nel Verde**:** allestimento e miglioramento del verde all'interno del contesto dei Salesiani. Il gruppo organizza momenti di formazione, di manutenzione ed abbellimento del parco con attività aperte alla cittadinanza.
Colazione Delle Mamme: Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare le mamme principalmente, ma anche i papà, le donne in gravidanza e le persone che si occupano del bambino in età prescolare nel loro nuovo ruolo di genitori.
Gli incontri vedono la presenza di professionisti in vari ambiti per parlare di temi legati alla genitorialità, all'educazione, al benessere psico-fisico. Il desiderio è quello di promuovere la creazione di legami e di una rete che svolga un'azione preventiva dei confronti della depressione post-parto e che sia orientata al benessere della mamma e dell'intera famiglia.
Donne Senza Tempo: è un gruppo informale nato nel 2019 ad Arese (Mi), che si pone l'obiettivo di valorizzare e realizzare le idee e proposte che emergono dalle donne attivamente coinvolte e di offrire uno spazio di socialità, scambio, integrazione e nuove relazioni fra le donne aresine e, in generale, dell'area Rhodense.

LAINATE

Dimensione Donna: uno spazio al femminile in cui ogni donna si prende cura di sé, regalandosi un tempo dedicato e speciale insieme ad altre donne, lontano dalla routine quotidiana. Dimensione donna è un luogo di condivisione di esperienze e saperi in cui tra una proposta culturale, un'attività creativa e una serata di puro svago si può sperimentare il piacere di incontrarsi, conoscere amiche, imparare qualcosa di nuovo e trascorrere un tempo divertente e piacevole insieme
Emozioni Al Femminile**:** gruppo di donne che si ritrovano due volte al mese per partecipare a un percorso di arteterapia. Gli argomenti e i laboratori sono costruiti sulla base delle necessità e desideri espressi dalle partecipanti.
Serate Di Gioco Comunitario: Incontri in cui persone di tutte le età, legate dalla passione per i giochi da tavolo, di miniature e di ruolo, si incontrano per giocare insieme e condividere con la comunità questi momenti ludici.
Ukulele**:** gruppo di persone accomunate dalla passione per questo strumento che si ritrova settimanalmente per suonare/provare insieme.
Scuola Di Italiano Per Stranieri - Gruppo di volontarie che si occupano di insegnare l'italiano a donne straniere, attraverso esercizi di grammatica, pronuncia e conversazione. La scuola nasce anche per offrire uno spazio di incontro, aggregazione e scambio nel tempo in cui i bambini sono a scuola, partecipano anche mamme con figli piccoli, infatti durante le lezioni, baby sitter volontarie si prendono cura di loro. La scuola è uno spazio gratuito e aperta a tutte le persone di diverse etnie che vogliono imparare la lingua.

Altre Attività Territoriali A Lainate - 7H FACTORY - COWORKING: Spazio condiviso di lavoro. 6 postazione messe a disposizione dei lavoratori ed una riservata agli studenti. Chi richiede di poter usufruire delle postazioni degli spazi coworking "SeventhFactory" accetta la regola generativa e fondante di questo servizio, rendendosi disponibile attivamente, nei tempi e modi da concordare, a prestare competenze utili alla collettività.

PREGNANA MILANESE

La Scuola Di Italiano Per Stranieri gestita da un gruppo informale di cittadine ed è aperta a tutta la cittadinanza. Alle studentesse con figli in età prescolare è data la possibilità di seguire le lezioni, grazie all'affiancamento di baby sitter volontarie che si prendono cura dei loro bambini.
Il Mondo In Una Stanza Gruppo informale di cittadini italiani e stranieri che si ritrova intorno a un tavolo, per un pranzo insieme o per un tè: è un modo per sentirsi a casa anche fuori casa. Un incontro tra chi vive il territorio da sempre, chi è arrivato dopo, chi è arrivato da paesi più o meno lontani. Un momento piacevole di pausa e condivisione non solo di cibo ma anche di storie e racconti…ma anche uno spazio per confrontarsi su eventuali problemi quotidiani, cercando, insieme, soluzioni possibili.
Cucina E Cultura Momenti piacevoli rivolti a tutta la comunità per ritrovare il gusto di condividere del tempo

insieme. Le proposte sono variegate: serate dedicate alla conoscenza di altre culture attraverso la cucina e il racconto di storie di vita, gite e picnic per scoprire le bellezze del territorio, piccoli laboratori creativi per imparare qualcosa di nuovo dalle mani sapienti di vecchi e nuovi amici.
Spazio Compiti: alcuni cittadini volontari seguono nei compiti i bambini della Scuola primaria. Ogni volontario si occupa di un gruppo di bambini omogeneo per età.
Informatizziamoci**:** Il servizio informatizziamoci, laboratorio di comunità e servizio aperto alla cittadinanza. L'accesso è aperto a tutti i cittadini del Rhodense che hanno qualche difficoltà con l'utilizzo dei servizi informatici, internet o smartphone. Vengono seguiti dai volontari che provano a rispondere alle richieste specifiche di tutti (ritiro esami on line, registro scolastico on line, acquisti on line, uso mail…). Il gruppo è provvisto di pc portatili, stampante e scanner che sono messi a disposizione della cittadinanza
Coro about 500 : coro aperto formato da cittadini di una decina di comuni differenti che si ritrova una sera a settimana a cantare insieme con la guida di una maestra di coro e di un chitarrista volontari. Spesso si creano relazioni amicali che portano le persone ad incontrarsi anche al di fuori della specifica attività e a sostenersi a vicenda davanti alle difficoltà della vita.

SETTIMO MILANESE

Scuola Di Italiano Per Stranieri "Italiano Al Granaio" La scuola di italiano per stranieri è gestita da un gruppo di cittadini ed è aperta a tutta la cittadinanza. Alle studentesse con figli in età prescolare è data la possibilità di seguire le lezioni, grazie all'affiancamento di babysitter volontarie che si prendono cura dei loro bambini. Le lezioni si tengono tutti i lunedì mattina, da ottobre a giugno.
Momento Del Chay**:** Gruppo nato dalla scuola di italiano per stranieri di palazzo Granaio, per creare un'occasione di conversazione in lingua italiana. Intorno al rito del tè, questi momenti sono uno spazio di socialità, confronto e progettazione, per una partecipazione attiva alla vita del territorio. Aperto a tutti: a chi è arrivato da altri paesi del mondo e vuole fare pratica con la lingua; e a chi è nato in Italia, ma è curioso dei paesi del mondo.
Spazio Compiti After School: Servizio di supporto ai bambini della scuola elementare nello svolgimento dei compiti. Servizio nato grazie all'attivazione di alcuni cittadini, dietro richiesta di alcune mamme straniere che frequentano la scuola di italiano di palazzo Granaio.
Gruppo Badanti**:** Laboratorio di comunità in cuiLe badanti si incontrano per pranzare e trascorrere insieme le ore del riposo, tutte le domeniche scambiandosi esperienze, confidenze e condividendo problemi e soluzioni
Guardaroba Amico: Un gruppo di cittadine si incontra periodicamente per organizzare e gestire il servizio Guardaroba Amico: la "boutique" dell'usato dove si possono donare e ricevere gratuitamente vestiti e accessori , selezionando gli abiti ricevuti e preparando l'allestimento.
Gruppo Aurora: Servizio gratuito di primo ascolto pensato dalle donne per le donne. Viene offerto un clima di fiducia e di ascolto per tutte le donne che stanno vivendo una situazione di disagio e fragilità facendo da tramite con i servizi che operano sul territorio. Sportello in presenza aperto al pubblico una volta alla settimana.
Gruppo Orti Vighignolo**:** Nato dal percorso legato al Bando di comunità dei gruppi "Orti sospesi" e "Nessuno pensi al proprio orticello". Il gruppo degli ortisti di Vighignolo è ora una comunità e un laboratorio permanente di condivisione, collaborazione, sperimentazione e progettazione che si organizza in modo autonomo.
I Ragazzi Dell'emporio**:** È un laboratorio di comunità nato nel novembre 2019 dopo l'attivazione di alcuni cittadini intorno all'Emporio di Palazzo Granaio aperto grazie alle donazioni di Leroy Merlin. I volontari una mattina a settimana si incontrano per tenere aperto l'emporio per tutti i cittadini del Rhodense, gestire i prestiti dei materiali ed eventuali donazioni, supportare con consigli pratici i cittadini che vogliono fare in casa piccoli lavoretti e dedicarsi in prima persona a semplici interventi di manutenzione di Palazzo Granaio. Si aggiunge all'apertura settimanale anche 1 domenica al mese in concomitanza con il Guardaroba Amico.

Altre Attività Territoriali A Settimo

7h Factory - Coworking: Spazio condiviso di lavoro. 6 postazione messe a disposizione dei lavoratori ed una riservata agli studenti. Chi richiede di poter usufruire delle postazioni degli spazi coworking "SeventhFactory" accetta la regola generativa e fondante di questo servizio, rendendosi disponibile attivamente, nei tempi e modi da concordare, a prestare competenze utili alla collettività.
Ottagono**:** Associazione giovanile che si occupa di creare e partecipare ad occasioni di socialità legate, soprattutto ma non solo, al tema della musica. Gestisce lo studio di registrazione sito a Palazzo Granaio,

organizza e partecipa ad eventi e corsi. Nell'ambito del bando Operazione di comunità-prima edizione, ha predisposto un servizio di service di comunità mettendo a disposizione della collettività la strumentazione necessaria a realizzare iniziative pubbliche.
20zero19**:** Gruppo informale di giovani tra i 18 ed i 29 anni. Organizza, principalmente, serate di socialità sul tema dei giochi in scatola, dei retrogames e del cibo, a Palazzo Granaio, ma non solo. Tra le diverse altre attività organizza mostre artistiche e, nell'ambito del bando operazione comunità-seconda edizione, ha realizzato corsi di grafica e di stampa digitale. Nell'epoca pandemica si è attrezzata per proseguire le attività a distanza attraverso la piattaforma Twitch.
Settimo E Nuvole**:** spazio di condivisione di fumetti. I cittadini possono donare i propri fumetti andando ad arricchire la collezione di Palazzo Granaio. In questo contesto è possibile consultare i fumetti donati e raccolti a titolo gratuito.

RHO

Colazione Delle Mamme**:** Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare le mamme principalmente, ma anche i papà, le donne in gravidanza e le persone che si occupano del bambino in età prescolare nel loro nuovo ruolo di genitori.
Gli incontri vedono la presenza di professionisti in vari ambiti per parlare di temi legati alla genitorialità, all'educazione, al benessere psico-fisico. Il desiderio è quello di promuovere la creazione di legami e di una rete che svolga un'azione preventiva dei confronti della depressione post-parto e che sia orientata al benessere della mamma e dell'intera famiglia.
Colazione Morbida: E' un progetto che nasce dall'idea di un gruppo di mamme, papà, nonni e tate che si incontrano per far giocare liberamente i loro bambini in uno spazio morbido e accogliente, all'interno del Parco Pome ed in particolare negli spazio del **Chiosco Pomè**. Mentre i piccoli si divertono con attività flessibili e non strutturate, i "grandi" possono chiacchierare e confrontarsi davanti a una tazza di caffè.
Sportello Qui Ed Ora: Laboratorio di comunità tramite cui si è costituito un servizio.
Tutti i giorni i volontari rispondono al telefono per orientare i possibili candidati al volontariato, accolgono la loro domanda e li indirizzano ad associazioni o enti sul territorio del Rhodense.
Il gruppo ha creato anche uno spazio di pubblicizzazione del servizio attraverso social.
Leggi Che Ti Passa**:** Il Laboratorio di comunità "Leggi che ti passa" nasce nel 2018 in seno al progetto "Solo per tutti" vincitore del Bilancio Partecipativo "Dirò la mia" del Comune di Rho e in stretta collaborazione con l'incubatore sociale, capofila di progetto, Fare Diversamente APS: il gruppo di riferimento, che è attualmente composto da 12 cittadini attivi, si intenzionalmente trasformato in un percorso di esplorazione comunitaria e diffusione della lettura ad alta voce gratuita in luoghi di aggregazione e socialità delle nostre città

POGLIANO MILANESE - CASA DELLE STAGIONI

La Casa delle Stagioni, nata dalla rigenerazione della residenza per la terza età sita in Via Paleari, è stata aperta ufficialmente alla cittadinanza dal mese di aprile 2021. Si configura come un luogo innovativo e duttile costituito al piano superiore da unità abitative per anziani e, al piano terra, da uno spazio polivalente, aperto a tutta la comunità.

La Casa delle Stagioni è dunque un nuovo hub territoriale con una vocazione green, in cui poter accedere a momenti di socialità, formazione, incontro ma anche in cui poter mettere a disposizione le proprie competenze e i propri saperi per generare nuove possibilità di scambio, supporto reciproco e condivisione.
Un operatore di #oltreiperimetri è presente (al momento ogni martedì dalle 16 alle 18 e giovedì dalle 10 alle 12 e in altri orari su appuntamento) per accogliere bisogni, desideri e idee dei cittadini, favorire la rigenerazione dei legami e di una rete solidale e supportare i cittadini nella trasformazione di proposte in progetti e attività che arricchiscano la comunità poglianese.
La Casa delle stagioni si connota dunque come un incubatore di idee e di soluzioni condivise in risposta ai bisogni del territorio.
Laboratori green intergenerazionali
I temi della sostenibilità ambientale e della cura del verde sono parte fondamentale della natura di questo luogo che offre infatti, nelle zone esterne, grandi vasche di terreno per la coltivazione.
Dal mese di maggio, a cadenza settimanale, sono stati attivati laboratori di creazione e manutenzione di

piccoli orti, dedicati ai bambini delle classi prima, seconda e terza della Scuola primaria e ai loro genitori. La proposta è stata avviata grazie alla collaborazione con il Comitato genitori e con il gruppo "Aiuto compiti a distanza" che ha svolto un ruolo di promozione e di aggancio delle famiglie. Nell'attività è stato coinvolto anche un cittadino over 65 con conoscenze relative alla cura degli orti, che ha assunto un ruolo attivo e generativo all'interno del laboratorio. Per la manutenzione di tali spazi si è creato anche un gruppo di cittadini volontari che gradualmente si sta ampliando. L'obiettivo in tal senso è la promozione di una sempre maggiore sinergia tra le differenti generazioni attraverso il coinvolgimento anche della fascia anziana della popolazione poglianese in un'ottica di collaborazione che possa dar vita ad un orto condiviso e, più in generale, ad occasioni di scambio e arricchimento reciproco.

Progetto Aiuto compiti

Il Progetto "Aiuto compiti a distanza", vincitore della seconda edizione del bando Operazione comunità, è nato con la finalità di supportare gli alunni della Scuola primaria e secondaria nello svolgimento dei compiti a casa e nella didattica a distanza, con particolare attenzione per le famiglie straniere del territorio.
L'emergenza sanitaria ha fatto sì che le attività proseguissero esclusivamente online attraverso incontri settimanali a distanza, volti a sostenere bambini e ragazzi e supportarli nel raggiungimento di una maggiore sicurezza e autonomia personale.
La prospettiva è quella di accogliere il gruppo, a partire dal mese di settembre, negli spazi della Casa delle stagioni, garantendo così lo svolgimento delle attività in presenza in un setting dedicato e, parallelamente, offrendo ai genitori un luogo di incontro e di scambio durante le attività dei figli. Al momento sono coinvolte circa 25 persone. Il progetto si svolge in collaborazione con il personale docente dell'istituto Don Milani, l'amministrazione comunale e l'Associazione l'Abbraccio.

La Colazione delle mamme

L'esperienza del progetto "La colazione delle mamme", presente sulle città di Rho e Arese, che ha vinto per il secondo anno il bando #Operazione comunità, si sta generando anche sul territorio di Pogliano.
La proposta ha come obiettivo quello di favorire la creazione di una rete sociale tra mamme che possa svolgere una funzione preventiva nei confronti della depressione post parto e che sia orientata al benessere generale della mamma e dell'intero nucleo familiare. L'iniziativa si articola infatti in appuntamenti settimanali in cui, accompagnate da un professionista, le partecipanti possano trovare informazioni utili, formazione e, soprattutto, uno spazio accogliente di incontro e condivisione della propria esperienza.
La campagna social di pubblicizzazione relativa all'apertura della Casa delle stagioni insieme a una call portata avanti attraverso la pagina facebook del Gruppo "La colazione delle mamme", ha favorito l'aggancio e l'attivazione di un gruppo di neomamme pronte a assumere il ruolo di facilitatrici. Al momento le persone coinvolte stanno partecipando ad alcuni incontri dell'edizione sovra territoriale della colazione delle mamme per sperimentarsi in questo ruolo e poter avviare il progetto presso la Casa delle stagioni a partire da ottobre. Anche diversi professionisti poglianesi hanno offerto la propria disponibilità per collaborare alle attività del nascente gruppo.

Ipotesi di lavoro con la cittadinanza

Seguendo la metodologia di welfare generativo già in utilizzata negli altri hub territoriali -gli #OP cafè- presenti nel rhodense, l'operatrice di comunità si è posta in dialogo con l'amministrazione comunale, associazioni e cittadini per lavorare sinergicamente e in connessione con le realtà presenti. Sono stati incontrati circa venti cittadini al fine di accogliere e raccogliere desideri e bisogni e supportare nell'organizzazione e nella realizzazione di attività e proposte in un'ottima comunitaria. Si delineano quindi, parallelamente a ciò che è già stato esposto, altre piste di lavoro con caratteristiche differenti, come:

- eventi e percorsi su storia dell'arte in collaborazione con associazione "Sibylart" promossa da Federica Marella
- incontri in lingua inglese
- corsi di formazione su giardinaggio con UTE
- incontri su cura e gestione dei cani con l'Associazione italiana trayball e l'educatore cinofilo
- incontri su tematiche legate alla pedagogia con professionista

L'obiettivo in questo senso è la promozione di uno spazio collettivo e accessibile a tutti che abbia funzione di ritrovo ed aggregazione, attraverso azioni di condivisione di esperienze e formazione e come spazio di convivialità intergenerazionale.

L'inaugurazione ufficiale della Casa delle Stagioni è prevista per sabato 3 luglio 2021.
Stante l'enfasi centrale dello spazio quale luogo di rigenerazione urbana, è intenzione andare alla ricerca di

risorse aggiuntive.

VANZAGO

FUGATTORI Laboratorio Di Comunità Laboratorio di teatro settimanale (2h ogni martedì) gratuito con un conduttore esperto. Organizzazione e gestione autonoma da parte del gruppo di laboratori di socialità , teatro e arte per bambini, adulti e famiglie.

I Venerdì Di Venere Spazio di incontro al femminile in cui le donne si ritrovano ogni settimana per conoscersi e condividere tematiche utili al gruppo con il supporto di esperti e professionisti.

L'ambito di sviluppo ulteriore sarà quello di ripristinare una comunità di pratiche **AGORÀ**che colleghi e faccia periodicamente convergere i vari laboratori attivi che durante la pandemia ha trovato sicuramente una modalità differente di svolgimento ma che occorre tornare a praticare nei luoghi della comunità

Gli #OP Café

Gli #OP Cafè saranno mantenuti nella loro vocazione di luoghi aperti alla comunità in grado di essere attraversabili dai cittadini per poter accogliere proposte, idee, collaborazioni ed essere spazi a disposizione della comunità dove organizzare eventi di socializzazione e di promozione del benessere della comunità individuale e collettivo

I Luoghi della comunità saranno 8:

#OP Café Lainate
#OP Café Settimo Milanese #OP Café Pregnana Milanese #OP Café Rho – Auditorium
#OP Café Rho – Chiosco Pomé #OP Arese
#OP Vanzago
#OP Pogliano Milanese – Casa delle Stagioni

Educazione Finanziaria

A disposizione di tutti i cittadini del territorio un educatore finanziario per sostenere i cittadini nel tenere sotto controllo l'economia personale, per rispondere alle domande e fornire accompagnamento su come gestire le proprie risorse finanziarie.

Lo sportello di educazione finanziaria sarà aperto nello spazio dell'#OP Arese un pomeriggio alla settimana. Inoltre l'educatore finanziario riceverà su appuntamento negli altri #OP café del territorio.

SOLI MAI

Soli Mai è Una rete territoriale di prossimità rivolta a chi ha più di 65 anni che integra il sistema di cura e di assistenza sociale istituzionale.

La rete è attiva per ora nel comune di Rho ed è aperta a tutti i soggetti che offrono servizi per gli anziani. Si sviluppa in due azioni principali:

- Garantisce che sul territorio del Rhodense nessuno resti mai solo fornendo compagnia fisica e telefonica alle persone anziane che lo richiedano.
- Cerca e forma volontari che desiderino adoperarsi a favore dei loro concittadini anziani, per fornire compagnia, in una dimensione di cura e relazione reciproca.

È previsto l'allargamento di SOLI MAI a tutto il territorio del distretto

SOLI MAI Prevede di attivare la rete dei volontari per promuovere azioni di formazione e alfabetizzazione informatica e per sostenere gli anziani soli nella risoluzione di problemi domestici e di piccola manutenzione

Si allega al presente progetto il testo integrale di presentato a Fondazione Comunitaria Nord Milano

GREEN ART

Un progetto che si sviluppa nei territori di Vanzago e Pogliano e che ha l'obiettivo di Promuovere l'arte e la cultura tra i giovani e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche del cambiamento climatico.

Attraverso laboratori artistici per adulti e ragazzi e la realizzazione di una corsa non competitiva (plogging)

tra i sentieri culturali e ambientali dei comuni di Vanzago e di Pogliano.

DALLA COMUNITÀ AL WELFARE DEL FUTURO – Codesign e disseminazione

Progetto di costruzione di un modello di intervento basato sui laboratori di comunità di #Oltreiperimetri da applicare nella seconda fase in altri territori (Pavese e distretto Visconteo)
il percorso di co-design prevede una progettazione comune sui laboratori di comunità, a partire dalle esperienze analoghe prodotte dai tre territori,
La seconda fase, in una logica di approfondimento degli aspetti metodologici, sarà volta alla costruzione di un 'modello' riconoscibile, realizzabile, sostenibile e replicabile/trasferibile nei territori

TEMPI DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività saranno avviate in continuità rispetto al termine di quelle finanziate dal progetto RICA.

ORGANIZZAZIONE E APERTURA AL PUBBLICO

Gli #OP café sono luoghi aperti di socialità in cui tutti, cittadini, associazioni e imprese, possono promuovere nuove iniziative e percorsi. Inoltre sempre sono luoghi frequentati indifferentemente da chi cerca occasioni di socialità e da chi esprime una domanda o un bisogno che sia di sostegno alla famiglia, di ristrutturazione del proprio bilancio familiare. Questa distinzione sempre più si affievolisce e i cittadini rappresentano "utenza" e risorsa al contempo.
I lavori dei gruppi sono organizzati lungo tutto l'arco della settimana in orari differenti secondo le esigenze dei singoli gruppi, spesso in orari serali o durante il week end.
Gli operatori in ogni caso sono a disposizione dei cittadini per informazioni e per raccogliere le idee e le proposte nei diversi territori nei seguenti orari di apertura al pubblico:

Rho Auditorium : dal Lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.
Rho Chiosco Pomé: da lunedì a domenica dalle ore 8:30 alle ore 19:30 orario continuato chiusura settimanale il mercoledì
Lainate: dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 13
Settimo Milanese: Negli orari di attività dei gruppi e martedì dalle 10 alle 13 e giovedì dalle 15 alle 18
Pregnana Milanese: Negli orari di attività dei gruppi e mercoledì dalle 10 alle 13
Pogliano Milanese: Martedì dalle 16 alle 18 e Giovedì dalle 10 alle 12 Vanzago: Negli orari di attività dei gruppi
Arese: da definire

RISORSE UMANE E MATERIALI

Nella tabelle seguente le risorse umane impiegate nel progetto:

Nome e Cognome	Ruolo	Ente
Federico Gaudimundo	Coordinatore Progetto	Cooperho
Sergio Manni	Coord Equipe Lab Com	A&I
Chiara Zappa	Coord Equipe	Stripes

Nome e Cognome	Territorio	Cooperativa
Alessandro Belotti	Settimo/Arese	Serena
Antonino Lattuca	Rho	Intrecci
Arianna Fumagalli	Settimo	A&I
Francesca Albanesi	Pregnana/Settimo	Serena
Daniela Procopio	Pregnana/Lainate	Stripes
Giovanni Formigoni	Educatore finanziario	Intrecci
Antonia Palumbo	Vanzago	Stripes

Marta Carli	Rho/Arese/Lainate/Pogliano	3effe
Viviana Perin	Settimo/Pregnana	Giostra
Letizia Pezzoli	Rho	Arca di Noè

REALIZZAZIONI

Di seguito la tabella con gli obiettivi di realizzazione nel Biennio

Attività			Indicatore di realizzazione	Valore atteso biennio progetto
n°		*Descrizione*		
	3	Attività di socializzazione e promozione del benessere individuale/collettivo	N. iniziative animative/conviviali	**60**
			N. partecipanti alle iniziative:	**1000**
			N. laboratori	**20**
			N. partecipanti ai laboratori:	**200**
Lab com	1	Manutenzione Laboratori comunità	N. Lab Com	**31**
			N. Partecipanti ai laboratori:	**450**
	2	Laboratori di comunità e Agorà (comunità di pratica che connette i laboratori)	N. nuovi laboratori attivati	**10**
			N.partecipanti ai laboratori	**100**
			N. nuovi servizi attivati	**5**
			N. partecipanti ai servizi	**500**
ione fina	1	Percorsi di educazione e formazione finanziaria Smart Money	N. percorsi formativi attivati	**4**
			N. cittadini partecipanti ai gruppi	**60**
	2	Accompagnamento di persone con situazioni di sovraindebitamento	N. Percorsi di accompagnamento	**20**

IMPATTO ATTESO (DESCRIZIONE ELEMENTO OSSERVABILE)

Scrivere di impatto atteso significa parlare di cambiamenti e degli effetti che questi possano avere sul singolo e sulla collettività. Per un progetto di Welfare di Comunità rappresenta la possibilità, da parte di un territorio ed in questo caso specifico di un Ambito, di offrire luoghi, legami e attività ricettivi ad ascoltare e accogliere i bisogni dei cittadini per innestare, in sinergia con gli stessi e le politiche sociali, delle risposte allineate e soddisfacenti. In un senso più ampio, si tratta di ragionare sulla misura in cui il progetto potrà modificare la partecipazione e le abitudini della cittadinanza, affinché si possa incrementare il senso di appartenenza attiva alla vita della propria Comunità.

Per definire l'impatto atteso del progetto occorre partire da una domanda a cui provare a dare una risposta:
Quali risultati, concreti e misurabili il progetto deve conseguire per raggiungere il suo obiettivo ?
Per rispondere a tale interrogativo è utile suddividere su due livelli le risposte, esplicitando che il lavoro di mantenimento del sistema generato in questi anni, rimane trasversalmente un risultato "mai giunto a conclusione" e che deve essere sempre attenzionato e nutrito: i luoghi e attività

Le connessioni con altre progettualità del territorio

- Implementazione dei luoghi e delle attività nell'Ambito, con particolare attenzione per i Comuni che nelle passate progettualità hanno ospitato minori attività di #OP. Nello specifico nel Comune di Pogliano è prossima l'attivazione di un nuovo @Opcafe all'interno del quale si potranno generare
- laboratori di Comunità e servizi rivolti alla cittadinanza e gestiti da cittadini. Per il Comune di Vanzago si prevede un incremento partecipativo da parte della cittadinanza attraverso l'implementazione delle attività svolte dagli operatori di #OP.
  Per il Comune di Pero si prevedono delle attività di coprogettazione con gli Amministratori pubblici per condividere linee strategiche ed attuazioni.

Se nei primi anni di intervento il progetto si è focalizzato sull'individuazione delle nuove vulnerabilità sociali, relative allo scivolamento socio-economico dei cosiddetti "ceti medi", alla frammentazione del senso di appartenenza collettivo e alla dispersione dei legami sociali con un incremento esponenziale delle solitudini sociali a fronte di un individualismo spinto che non riesce da solo a fare fronte agli eventi della vita. Senza avere la presunzione di aver soddisfatto completamente questo risultato possiamo altresì asserire che si è riusciti a strutturare un sistema fiduciario, tra i numerosi cittadini che sono stati coinvolti e che trovano nel fare e nello stare un senso più ampio di appartenenza. Riteniamo pertanto che oggi questo stesso sistema abbia raggiunto quella maturità esperienziale che permetterà di integrare la dimensione orizzontale con una dimensione verticale, avviando processi di inclusione per bisogni più specifici afferenti ad alcune categorie di persone, realizzando attività concertate con il sistema politico ed anche il terzo settore presente sul territorio.

Alcuni esempi di nuove progettazioni:

- Connessioni tra progetto SPRAR e i laboratori di Comunità degli "ortisti" per la gestione di un lotto a Vighignolo, partecipazione degli ospiti del progetto SPRAR ad alcune iniziative di progetti del Bando Operazione di Comunità (SforneRho).
- Coinvolgimento di alcuni laboratori di Comunità nel progetto con le donne vittime di violenza e maltrattamenti
- Collegamenti del progetto POR In-lav sui giovani NEET con co working di settimo e altri laboratori che vedono coinvolti giovani cittadini
- Co-progettazioni tra laboratori di comunità di differenti comuni su oggetti di lavoro specifici: ambiente, educazione, genere

FINANZIAMENTO DA PARTE DI COOPERHO

Le risorse messe a disposizione della coprogettazione derivano da fonti diverse
Per quanto riguarda l'azione dei laboratori di comunità verranno utilizzate fonti proprie del consorzio come cofinanziamento.
L'azione SOLI MAI verrà sostenuta da un finanziamento della FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO in modo da poter estendere il servizio su tutto il distretto.
L'azione Green Art nei comuni di Vanzago e Pogliano è sostenuta anch'essa dalla FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO
L'azione DALLA COMUNITÀ AL WELFARE DEL FUTURO – Codesign e disseminazione è invece finanziata dalla Fondazione Cariplo.
Complessivamente il budget messo a disposizione da Cooperho per il progetto nel biennio è pari ad € 117.174,00. La declinazione di dettaglio è esposta nel verbale del tavolo di coprogettazione.

ALLEGATO 2

Verbale del Tavolo di coprogettazione del progetto #Oltreiperimetri tra Sercop Asc e il Consorzio Cooperho

redatto ai sensi dell'art. 11 della L 241/90
il presente verbale costituisce accordo integrativo del provvedimento finale

A seguito della del. CdA n. 40 Del 07.06.21 che ha approvato la scelta del partner e seguito di avviso pubblico e ai sensi dell'art.8 dell'avviso pubblico si costituisce il Tavolo di co-progettazione, quale strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto.
Il Tavolo di co-progettazione è composto dal responsabile Udp di Sercop (responsabile del procedimento), dal coordinatore dell'area progetti di Sercop, dal coordinatore del servizio del partner, da due operatori del servizio individuato dal partner, nelle persone di:

Annamaria di Bartolo – responsabile del procedimento
Giuseppe Cangialosi – Coordinatore area progetti Ser.Co.P
Federico Gaudimundo – Direttore Consorzio Cooperho
Sergio Manni – Coordinatore progetto Oltreiperimetri
Chiara Zappa – Coordinatore progetto Oltreiperimetri

Il presente Tavolo ha l'obiettivo di pervenire alla definizione congiunta e condivisa dell'assetto finale del progetto da implementare, quale esito del confronto tra i partner a partire dalla progettazione di dettaglio sviluppata da Cooperho, attraverso la discussione critica del progetto, la definizione di variazioni e di integrazioni, e definizione degli aspetti esecutivi; tale attività è prevista all'art. 11 dell'avviso di coprogettazione con particolare riferimento ai seguenti punti:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni
2. modalità di attuazione della governance di progetto
3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate

Il Tavolo di coprogettazione procede all'analisi e allo sviluppo dei caratteri salienti del progetto da inserire quali approfondimenti dello stesso quale elaborato finale, con particolare riferimento ai punti previsti dall'art 11 dell'avviso (riportati qui sopra), ai temi evidenziati nel verbale della commissione sopra richiamato e a quelli emersi nel corso della discussione del Tavolo.

In sintesi sono:

A. Attività di accompagnamento e valutazione (riferimento art. 11.3 dell'avviso)

Si ritiene che il lavoro del Tavolo di co-progettazione debba essere accompagnato da un tutor/facilitatore con mandato di conduzione del Tavolo e valutazione dell'impatto sociale del progetto in relazione alle dimensioni di analisi definite dal Tavolo; in particolare la figura esterna avrà la funzione di garante metodologico della valutazione con funzione di supporto della definizione di criteri e indicatori e di certificazione degli esiti del progetto. Individuazione della figura competente e definizione del disegno di valutazione entro gennaio 2022.
Successivamente di procederà a step di valutazione dell'impatto del progetto con cadenza annuale (giugno 2022 – giugno 2023), fatti salvi eventuali passaggi intermedi che si rendessero necessari in relazioni a modificazioni dei bisogni e a altre valutazioni dei partner.
Si ritiene inoltre opportuno identificare una figura esperta (con competenze multidimensionali anche al di fuori del settore del welfare) che accompagni il Tavolo verso la messa a punto di uno sguardo prospettico

esterno volto allo sviluppo di una visione del welfare Comunitario intrecciato con altri campi di sperimentazione, quali: la rigenerazione urbana, la transizione ecologica, le estreme povertà e la sanità di Comunità. I partner concordano nel lavorare insieme per individuare risorse a copertura dell'accompagnamento della figura esperta da gennaio 2022.

B. **Individuazione delle dimensioni oggetto di valutazione rispetto alle quali avviare azioni di investimento** (riferimento art. 11.3 dell'avviso)
   - Coinvolgimento della Comunità
   - Sussidiarietà circolare quale immissione di risorse nel sistema per il finanziamento delle attività
   - Valorizzazione dei luoghi e dei beni Comuni
   - Relazione tra Welfare di Comunità e Welfare tradizionale

La definizione puntuale del disegno di valutazione sarà oggetto dell'attività del Tavolo una volta individuata la figura di tutor/ garante della valutazione. Non viene preclusa dai partner la possibilità di modificare o aggiungere ulteriori dimensioni oggetto di valutazione a quelle già previste sopra.

C. **La governance di progetto** (riferimento art. 11.2 dell'avviso)

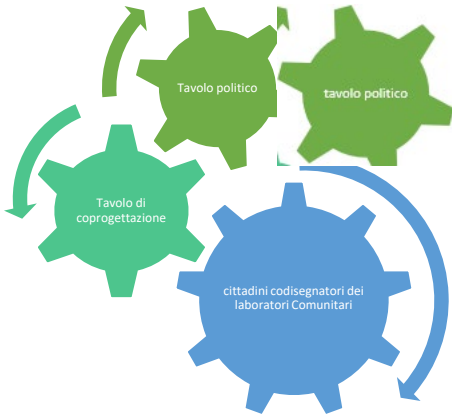
Il processo di welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione, non è definito secondo i canoni e la logica procedurale, che fa intervenire nel progetto soggetti e funzioni diversi in una logica sequenziale, bensì secondo una logica circolare finalizzata a una progressiva e costante messa a punto e aggiustamento dell'oggetto di lavoro attraverso l'apporto continuativo di tutti i portatori di competenze e interessi .Il processo di governance e di coprogettazione richiede la costante interazione di tutte le competenze che contribuiscono a determinare il risultato e modificare in modo flessibile e plastico i propri comportamenti, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, trasparenza, imparzialità e partecipazione.

Il modello che segue è ispirato alla visione e ai principi sopra espressi ed è articolato su una tripla dimensione:

1. Tavolo di co-progettazione, come definito all'art.7 dell'avviso, è il team di lavoro che assume le decisioni esecutive con riferimento alla gestione del progetto. Ha funzioni di analisi dello stato dell'arte e di proposta di evoluzioni progettuali, da sottoporre al Tavolo politico di cui al punto successivo.
   Il Tavolo di coprogettazione si incontra almeno tre volte all'anno per tutta la durata del progetto, valuta in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e interviene nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso. Al Tavolo è affidata la definizione del disegno di valutazione del progetto, nonché della misurazione degli esiti delle attività e della eventuale definizione di azioni correttive o migliorative degli interventi al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi; per fare questo si avvarrà di una figura di valutatore esterno come stabilito al punto precedente.
   Le decisioni del Tavolo, secondo una logica collaborativa saranno assunte all'unanimità dei componenti il Tavolo; in caso di differenti visioni o decisioni non unanimi la valutazione e la decisione finale rispetto alla questione in esame è assunta dal responsabile del procedimento.
2. Governance d'ambito con i Comuni soci e destinatari delle azioni. Tale livello è a sua volta articolato su due dimensioni:
   - il Tavolo politico quale garante del progetto, con riferimento alle prospettive strategiche agli indirizzi generali e alla possibilità di disseminazione su tutto il territorio dell'ambito delle iniziative sperimentate in un solo Comune, in. Una logica di progetto d'ambito in cui sono tutti corresponsabili in termini di risorse ed esiti
   - il singolo Comune per i dispostivi connessi con le attivazioni territoriali e quale luogo di rendicontazione sociale degli esiti locali. Su questa dimensione si ritiene interessante valorizzare gli "stati generali di OP"[1] condotti nei singoli Comuni che hanno visto i cittadini coinvolti nella restituzione delle attività progettuali all'amministrazione comunale che hanno rappresentato uno spazio di governance allargata e confronto.

[1] Stati generali di OP sono un ulteriore momento di governance allargata e confronto a cui partecipano: amministrazione comunale, cittadini collaboratori e operatori di Comunità di Op.

3. Governance territoriale con i cittadini – tale livello prevede il coinvolgimento dei cittadini quali attori attivi nella definizione delle attività progettuali per trovare risposta ai propri bisogni individuali e collettivi. In questo senso, la promozione dei laboratori di Comunità co-disegnati e autogestiti dalla cittadinanza danno la possibilità alle persone di diventare risorsa per la Comunità. I momenti di espressione del confronto e del coinvolgimento in ottica allargata, oltre ai laboratori di Comunità, trovano spazio nelle agorà quadrimestrali organizzate nel quale si individuano dal basso future piste di lavoro e ascolto ai bisogni emergenti della Comunità locale.
   Le relazioni tra i diversi attori della governance sono rappresentate nel seguente grafico



D. **Sviluppo di una visione prospettica del welfare di Comunità verso la rigenerazione urbana** (riferimento art. 11.1 dell'avviso)

con particolare riferimento all'azione prevista nel Comune di Pogliano M.se connessa alla valorizzazione della Casa delle Stagioni;

E. **Azione soli mai** (riferimento art. 11.1 dell'avviso)

Sottolineare l'importanza strategica per tutto il territorio rhodense in relazione al target innovativo (anziani in buone condizioni di salute a rischio isolamento), alle potenzialità di attivazione della Comunità, alla particolare significatività del bisogno in questa fase post covid nonché all'interesse di numerosi Comuni dell'ambito allo sviluppo della rete sul proprio territorio. Allegato progetto presentato a Fondazione Comunitaria Nord Milano.

I partner convivono l'importanza di individuare l'infermiera di Comunità come operatore strategico per lo sviluppo della sanità di Comunità con riferimento alla preliminare definizione sia ruolo professionale sia profilo delle competenze.

F. **Le modalità di connessione della rete degli interventi di welfare di Comunità con i servizi sociali dei Comuni** (riferimento art. 11.1 dell'avviso)

finalizzate alla progressiva integrazione dei sistemi e delle azioni che stanno all'interno e oltre i perimetri del tradizionale intervento sociale di intervento sulle persone.

G. **modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione** (riferimento art. 11.4 dell'avviso)

Il Tavolo stabilisce di incontrarsi almeno con cadenza quadrimestrale per valutazione in itinere del progetto, ed eventuale revisione delle azioni, in relazione alle evidenze emerse dalla gestione, o eventualmente anche al bisogno in relazione ad ogni elemento per il quale si ritiene opportuno un confronto progettuale.

H. quadro economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate e all'organizzazione degli interventi (riferimento art. 11.5 dell'avviso)

Si allega il quadro economico complessivo aggiornato durante il presente Tavolo che costituisce impegno in relazione alla erogazione del contributo a Cooperho per la parte di attività finanziata con risorse Sercop.
Il quadro economico fa riferimento al periodo 1 Giugno 2021 – 30 Maggio 2022 (1 annualità); la definizione relativa alla seconda annualità verrà stabilita, in relazione alle eventuali modifiche del progetto, nel Tavolo di co-progettazione programmato per il mese di Aprile 2022, nell'ambito delle risorse totali previste per il progetto di cui all'art. 5 della convezione.

Tab -Quadro economico prima annualità aggiornato (dal 1 Giugno 2021 – 30 Maggio 2022)

LABORATORI DI COMUNITA'	I annualità							
	piano di lavoro (n. ore) quadro economico	**piano di lavoro (n. ore) – rev.**	costo orario	costo anno 1	**costo anno 1 – rev.**	**Sercop**	**Cooperho**	**derivante da**
coordinamento	1364 ore	**1794**	23	31.372,00	**41.262,00**	**41.262,00**		
personale	5757 ore	**5773**	21	120.897,00	**121.233,00**	**121.233,00**		
arredi attrezz.				0,00				
costi di esercizio	12.000,00 (a corpo)			12.000,00	**6.274,00**		**6.274,00**	**Risorse proprie**
Comunicazione	4.500,00 (a corpo)			4.500,00				**Risorse proprie**
formazione				0,00				
altro								
totale				**168.769,00**	**168.769,00**	**162.495,00**	**6.274,00**	
valorizzazione cittadini attivi	450*3h/s*15€/h*40			810.000,00				
valorizzazione beni immobili conferiti	3*6000			18.000,00			**18.000,00**	
totale				**996.769,00**		**0,00**	**18.000,00**	
TOT PROG.				**996.769,00**		**162.495,00**	**24.274,00**	

SOLI MAI	I annualità							
	piano di lavoro (n. ore) quadro economico	piano di lavoro (n. ore) – rev.	costo orario	costo anno 1	**costo anno 1 – rev.**	**Sercop**	**Cooperho**	**derivante da**
coordinamento	536 ore	612	23	12.328,00	**14.071,40**	14.071,40		
personale	2443 ore	2438	21	51.303,00	**51.198,00**	37.548,00	13.650,00	FCNM
arredi e attrez.								
costi di esercizio								
Comunicazione	2000 (a corpo)			2.000,00	**361,60**		361,60	Risorse proprie
formazione	25	25	60	1500,00	**1.500,00**		1.500,00	Risorse proprie
altro								
totale				**67.131,00**	**67.131,00**	**51.619,40**	**15.511,60**	

EDUCAZIONE FINANZIARIA	I annualità							
	piano di lavoro (n. ore) quadro economico	piano di lavoro (n. ore) – rev.	costo orario	costo anno 1	costo anno 1 – rev.	**Sercop**	**Cooperho**	derivante da
coordinamento								
personale	460	460	21	9.660,00	9.660,00	9.660,00		
arredi e attrez.								
costi di esercizio								
Comunicazione								
formazione								
altro								
totale				**9.660,00**	**9.660,00**	**9.660,00**		

GREEN ART	I annualità							
	piano di lavoro (n. ore) quadro economico	piano di lavoro (n. ore) – rev.	costo orario	costo anno 1	costo anno 1 - rev.	**Sercop**	**Cooperho**	derivante da
coordinamento	138	138	23	3.174,00	3.174,00		3.174,00	FCNM
personale	276	276	21	5.796,00	5.796,00		5.796,00	FCNM
arredi e attrez.								
costi di esercizio								
Comunicazione								
formazione								
altro								
totale				**8.970,00**	**8.970,00**			

RIEPILOGO AZIONI	I annualità						
	costo anno 1	costo anno 1 - REV	Sercop	Sercop - REV	Cooperho	Cooperho-REV	derivante da
Lab. Comunità	168.769,00	168.769,00	152.269,00	162.495,00	16.500,00	6.274,00	Risorse Proprie
Soli Mai	67.131,00	67.131,00	49.981,00	51.619,40	17.150,00	15.511,60	FCNM
Ed Finanziaria	9.660,00	9.660,00	9.660,00	9.660,00		0,00	
Disseminazione	21.869,00	23.345,00			21.869,00	23.345,00	Cariplo
Green Art	8.970,00	8.970,00			8.970,00	8.970,00	FCNM
totale	**276.399,00**	**277.875,00**	**211.910,00**	**223.774,40**	**64.489,00**	**54.100,60**	

	Annualità 1		Annualità 2		**Totale**	
	da Sercop	da Cooperho	da Sercop	da Cooperho	**da Sercop**	**da Cooperho**
	223.774,40	54.100,60 €	201.060,60 €	60.073,40 €	**424.835,00 €**	**114.174,00 €**
Totale	**277.875,00 €**		**261.134,00 €**		**539.009,00 €**	

Si allega il modello organizzativo del personale impiegato nella coprogettazione con riferimento alla ripartizione dello stesso tra le diverse azioni implementate nei Comuni; il seguente modello potrà subire modifiche connesse all'implementazione di nuove azioni definite dal presente Tavolo:

Tab –Ore complessive e numero operatori distribuiti per singola azione

Az 1: Lab di Comunità
Az 2: Soli Mai
Az 3: Educazione Finanziaria
Az 4: Disseminazione
Az 5: Green Art
6: Spese Generali di progetto

				Federico Gaudimundo			Sergio Manni			Chiara Zappa			Operatore1			Operatore 2			Operatore 3			Operatore 4			Operatore 5			Operatore 6			Operatore 7			Operatore 9		
	RISORSE PARTNER COOPERHO	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI	FNPS	h	T/ore	Tot	h	T/ore	Tot	h	T/ore	Tot	h	T/ore	Tot	h	T/ore	Tot	h	T/ore	Tot	h	T/ore	Tot	h	T/ore	Tot	h	T/ore	Tot	h	T/h	Tot	h	T/h	Tot
Az				34	1564	35972	12	552	12696	30	1380	31740	42	1932	40572	20	920	19320	37	1702	35742	40	1840	38640	20	920	19320	10	460	9660	7	322	6762	20	920	19320
1	15.019	48.545	98.784	23	1058	24334	6	276	6348	10	460	10580	19	851	17871	11	506	10626	25	1150	24150	14	644	13524	20	920	19320	10	460	9660	7	322	6762	20	920	19320
2	17.150	49.981								13	612	14071	9	414	8694	6	276	5796	12	552	11592	26	1196	25116												
3		6.474	3.126										10	460	9660																				
4	23.350			8	368	8464	6	276	6348	7	308	7089	2	69	1449																				
5	8.970			3	138	3174							3	138	2898	3	138	2898																	
6			5.000																																
	64.489	**105.000**	**106.910**																																

Tab - Modello Org.vo del personale impiegato nelle azioni della coprogettazione suddiviso per Comune

	T/ore	Coord	Az Laboratori di Comunità									Az Green Art	Az Soli Mai	Az Dissemi nazione
			Arese	Cornaredo	Lainate	Pero	Pogliano	Pregnana	Rho	Settimo	Vanzago			
Coord 1	1.564	1.012				46						138		368
Coord2	552	92		184										276
Coord 3	1.380				460				612					308
Oper 1	1.196								1.196					
Oper 2	920		391							460				69
Oper 3	920							506					414	
Oper 4	1.288						690		460			138		
Oper 5	920									644			276	
Oper 6	920							230		690				
Oper 7	1.012				460				460				92	
Oper 8	460										322	138		
Oper 8	460		230						230					
Oper 9	920			138					782					
Risorse co fin comunale			**10.000**	**10.000**	**5.000**		**5.000**	**5.000**	**50.000**	**20.000**				

Le spese per la gestione degli spazi (custodia, pulizie e utenze) sono esterne al budget presentato.

Il contributo per la realizzazione del progetto che Sercop erogherà a Cooperho assume la forma di rimborso spese comprensive dei costi diretti nonché dei costi indiretti conglobati nel valore orario del personale, che risulta essere la principale determinante dei costi di progetto; essi saranno rendicontati evidenziando per ogni operatore impiegato sul progetto le ore svolte nel mese di riferimento. Dovrà essere evidenziato in sede di prima rendicontazione il costo orario standard relativo ad ogni categoria professionale (operatori, figure di coordinamento, …), che sarà tenuto come riferimento fino ad aggiornamento del presente accordo.
La richiesta di contributo con cadenza mensile dovrà essere corredata da riepilogo delle ore operatore impiegate per lo svolgimento delle azioni con i relativi contributi orari come evidenziati nel quadro economico sopra riportato.
Con il presente accordo il Tavolo ha provveduto a condividere e concordare tutti gli aspetti specifici oggetto di coprogettazione integrandoli nel progetto presentato da Cooperho pervenendo così alla definizione del **progetto finale** che, allegato al presente accordo, costituisce la base di funzionamento del progetto.

Tutte le disposizioni relative al rapporto formale tra i partner sono contenute nella convenzione sottoscritta da Sercop e dal Consorzio Cooperho.
Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile e alla legislazione nazionale in materia.

Rho, 16.06.2021

Il Responsabile del Procedimento
Annamaria Di Bartolo

Il Coordinatore del progetto
Direttore del Consorzio Cooperho
Federico Gaudimundo

CONVENZIONE DI ESERCIZIO DELLA CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE DI COMUNITÀ DEI COMUNI DEL RHODENSE DENOMINATO "#OLTREIPERIMETRI" AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E DELLA LEGGE 241/1990: PERIODO 2021 - 2023

TRA

Primo Mauri, nato a ..... il ....., Codice Fiscale ....., nella Sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di SERCOP – Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per i servizi alla persona, domiciliato per la carica, a Rho, in Via dei Cornaggia, n. 33 il quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse dell'Azienda che rappresenta, che in seguito sarà anche denominata più semplicemente "Ente procedente" o "Ente", Cod. fiscale/P.IVA: 05728560961 – da una parte –

E

Luigi Pizzuti, nato a ..... il ....., Codice Fiscale ……. , nella sua qualità di Rappresentante Legale del Consorzio COOPERHO Soc. Coop. Sociale, con sede legale in Lainate, via Re Umberto I n. 103, C.F. P.IVA: 04349070963, che in seguito sarà anche denominata più semplicemente "Cooperativa partner" o "partner", che interviene nel presente atto in nome, per conto e nell'interesse della medesima – dall'altra parte

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione del CDA n. 25 del 03/05/2021 è stato approvato un avviso relativo all'indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti disponibili alla coprogettazione del sistema di welfare di comunità dei Comuni del rhodense denominato "#OLTREIPERIMETRI" ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e della Legge 241/1990.

Tale avviso prevede che l'istruttoria si articoli nelle tre seguenti fasi:

A) selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;

B) coprogettazione condivisa con il partner individuato nella precedente fase con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;

C) stipula della convenzione tra Sercop e il soggetto selezionato.

La Fase A), in particolare, consiste nella valutazione, da parte di una apposita Commissione, di un progetto tecnico e un relativo piano economico, ad esito della quale si individua quale partner il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto.

- Con Deliberazione del CDA n. 40 del 07/06/2021, a esito della suddetta Fase A) il partner selezionato con il quale addivenire alla redazione del progetto definitivo, attraverso coprogettazione tra i responsabili di SER.CO.P. e i responsabili tecnici del soggetto stesso è risultato il Consorzio COOPERHO – Lainate, C.F. e P.IVA: 04349070963

- Con la succitata Deliberazione n. 40 del 07/06/2021 si dava mandato al Direttore per l'avvio della FASE B) di cui all'avviso, attraverso la convocazione del tavolo di coprogettazione tra i partner al fine di definire congiuntamente il progetto definitivo, a partire dal "progetto di massima" di cui all'avviso di coprogettazione e dal progetto selezionato;

- In conformità a quanto previsto dall'art. 15 dell'avviso di istruttoria pubblica, in data 16 giugno 2021, si sono svolti i lavori del Tavolo di co-progettazione, consistiti nella discussione critica del progetto presentato e nella definizione degli aspetti esecutivi, sostanziatisi in un verbale sottoscritto in forma di accordo integrativo del provvedimento finale (c.d. accordo procedimentale) tra i partner ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990

- L'esito del percorso complessivo di co-progettazione come previsto all'art. 15 dell'avviso, necessita di un'intesa finale formalizzata in una convenzione, che, recependo gli elementi contenuti nell'avviso, nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, regoli i rapporti e le modalità di collaborazione tra l'ente ed il partner .per la piena realizzazione di obiettivi ed azioni condivisi.

VISTI

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- l’art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
- l’art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241:
- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
- la Legge Regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- la D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla Comunità”;
- la D.d.g. n. 12884/2011 che approva il documento “Indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020
- la Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione con modificazioni del DL 16.07.2010 n. 76 (cd. Decreto semplificazioni)
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le “linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

tra le parti come sopra costituite e rappresentate si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra i partner relativamente:

- alle modalità di sviluppo della co-progettazione e gestione in partnership dei servizi oggetto della presente convenzione;
- agli aspetti amministrativi connessi ai servizi gestiti;
- ai rapporti finanziari tra le parti.

Articolo 3 - Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata fino al 30 maggio 2023 e sarà eventualmente rinnovata per la stessa durata previa articolata motivazione sulle necessità di proseguimento delle attività, ai sensi dell'art.4 dell'avviso.

Articolo 4 - Condizioni e modalità di esecuzione del servizio

Le prestazioni dovranno essere eseguite alle condizioni riportate nell'avviso di indizione dell'istruttoria di coprogettazione e secondo le specifiche contenute nella proposta progettuale selezionata e nell'accordo procedimentale, che tutti formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ai quali si rimanda per tutti gli aspetti non trattati dalla presente.

Articolo 5 – Risorse economiche

Il budget complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi coprogettati ammonta ad € 539.009,00, ripartiti come nella seguente tabella, che evidenzia le quote messe a disposizione da Sercop e dal partner

	Annualità 1		Annualità 2		**Totale**	
	da Sercop	da Cooperho	da Sercop	da Cooperho	**da Sercop**	**da Cooperho**
	€ 223.774,40	€ 54.100,60	€ 201.060,60	€ 60.073,40	**€ 424.835,00**	**€ 114.174,00**
Totale	**€ 277.875,00**		**€ 261.134,00**		**€ 539.009,00**	

L'articolazione nelle singole azioni del progetto per ciascuna delle annualità è specificata nell'accordo procedimentale, alla lettera H - quadro economico con riferimento al valore delle diverse attività implementate e all'organizzazione degli interventi (riferimento art. 11.5 dell'avviso), a cui si fa riferimento.

Articolo 6 – Rimborsi e pagamenti

Stante la funzione compensativa e non corrispettiva delle risorse messe a disposizione dall'ente, il trasferimento avverrà a titolo di copertura e rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati.

Le risorse economiche messe a disposizioni da Sercop, di cui all'art. 5, assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).
Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione

A consuntivo l'importo di tali risorse potrà subire riduzioni qualora il piano economico- finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Amministrazione e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario definito in sede di progetto definitivo, che deve restare invariata.

Per le modalità di rendicontazione si rimanda all'accordo procedimentale.

Articolo 7 - Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari

Il partner assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 8 - Personale

Per la gestione delle attività coprogettate il partner si dovrà avvalere di proprio personale, adeguatamente formato, nel numero e con i titoli previsti dall'avviso.

Tutto il personale dipendente e i collaboratori a qualsiasi titolo devono:

- possedere capacità fisiche e professionali ed idoneità sanitaria per il miglior espletamento dei servizi nel rispetto delle competenze stabilite dalla normativa vigente;
- mantenere un comportamento improntato alla massima correttezza, riservatezza, collaborazione e professionalità;
- rispettare gli obblighi di condotta previsti dal "Codice etico e di comportamento" adottato da Sercop con Deliberazione del. CdA n. 7 del 30 gennaio 2017, i quali si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto coprogettante

Continuità degli operatori

Prima dell'avvio del servizio il partner deve fornire a Sercop un elenco nominativo degli operatori che intende impiegare, con indicazione, per ciascuno di essi, di:

- titolo di studio;
- requisiti professionali;
- mansioni;
- natura del rapporto di lavoro.

Eventuali sostituzioni di personale dovranno essere effettuate garantendo il mantenimento dei requisiti indicati: è facoltà di Sercop richiedere la sostituzione di soggetti la cui inidoneità alla prestazione del servizio sia oggettivamente e adeguatamente motivata. Le eventuali sostituzioni o le nuove assunzioni devono essere comunicate con un anticipo di almeno 7 giorni rispetto all'inizio del servizio del nuovo operatore.
L'operatore sostituito dovrà curare il passaggio delle consegne all'operatore subentrante mediante la trasmissione degli strumenti operativi.

Sicurezza

La Cooperativa partner si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori occupati nei servizi oggetto della presente convenzione tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, sollevando così Sercop da ogni responsabilità presente e/o futura nei confronti di detto personale anche per qualsivoglia conseguenza delle prestazioni effettuate.

La Cooperativa partner dovrà dimostrare in particolare di avere adempiuto a tutti gli obblighi propedeutici all'avvio delle attività in oggetto previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché al pieno e totale rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i., e dovrà trasmettere a Sercop, entro 30 giorni dall'avvio del servizio in oggetto, la documentazione relativa agli adempimenti previsti nei confronti degli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, il nominativo del responsabile della sicurezza per l'impresa, del responsabile della sicurezza per i lavoratori, se nominato, e del

medico competente ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.
La Cooperativa partner dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale necessari per il corretto svolgimento delle prestazioni a norma di legge ed in particolare, in ottemperanza a quanto indicato nel d.lgs. 81/08 e s.m.i..
In caso del protrarsi dello stato di emergenza epidemiologica o di altre patologie sanitarie incidenti sull'igiene e la salute pubblica il partner dovrà adeguarsi alle normative vigenti disposte dalle autorità competenti, adottando ogni cautela prevista dai protocolli sanitari per i suddetti casi al fine di tutelare gli operatori coinvolti e gli utenti. Dovrà inoltre garantire la continuità del servizio, rimodulando le attività a tutela della salute degli operatori e dei beneficiari.

Articolo 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il partner è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro delle cooperative sociali e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Sono a suo carico tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonchè tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

La cooperativa partner si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

Articolo 10 – Monitoraggio e verifica del servizio

È facoltà dell'ente effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, controlli per verificare la rispondenza dei servizi alle prescrizioni di cui all'accordo procedimentale.

Il partner, e per esso i suoi dipendenti, è tenuto a fornire tutta la collaborazione necessaria, garantendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione.

Articolo 11 – Valutazione di impatto sociale

Le modalità di valutazione dell'impatto sociale sono disciplinate dall'accordo procedimentale.

Articolo 12 – Riapertura della coprogettazione - Revisione della convenzione

L'ente procedente si riserva in qualsiasi momento di richiedere al partner:

- la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche che si rendessero necessarie o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione di tutte o parte delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonchè da minori risorse finanziarie, con conseguente rimodulazione del piano economico-finanziario della co-progettazione;
- di attivare nuove progettualità, non incluse nel progetto finale, in un'ottica di sviluppo del Welfare di comunità del rhodense.

Le suddette variazioni sono disciplinate, previo accordo verbalizzato e sottoscritto tra le parti, con appositi atti

aggiuntivi alla presente convenzione
Con la sottoscrizione della presente convenzione il partner espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'ente purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto della convenzione e non comportino a carico del partner maggiori oneri.
Nessuna variazione o modifica alla convenzione potrà essere introdotta dal partner se non sia stata concordata con l'ente procedente. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche alla convenzione non concordate, esse non daranno titolo a rimborsi di sorta e comporteranno, da parte del partner, la rimessa in pristino della situazione preesistente

Articolo 13 – Penali

Nel caso si verificassero inadempienze o irregolarità nell'espletamento del servizio Sercop si riserva di applicare delle penali, il cui valore sarà di volta in volta definito in contraddittorio con il partner, con particolare riferimento alle seguenti casistiche:

- utilizzo da parte del partner di operatori non qualificati e/o con titolo diverso da quella concordato;
- grave inadempienza e/o comportamento scorretto degli operatori addetti al servizio;
- irregolarità o ritardi di pagamento della retribuzione del personale impiegato;
- inadempienza agli obblighi formativi nei confronti del personale, sia per quanto attiene alla formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- inosservanza degli obblighi in materia contrattualistica, di prevenzione degli infortuni e di sicurezza e di igiene sul lavoro, ove ne sia derivato danno grave, comunque da non rientrare nelle fattispecie dei reati penali;
- utilizzo non corretto di locali e attrezzature;
- mancata messa a disposizione degli alloggi da destinare agli interventi oggetto del progetto;
- mancata apertura degli #OPCafè negli orari e con le cadenze stabilite
- mancata reperibilità nei giorni ed orari indicati nell'avviso
- ingiustificata sospensione/interruzione di uno o più servizi per motivi non dipendenti da causa di forza maggiore

Le irregolarità ed inadempienze accertate saranno previamente contestate al partner a mezzo PEC.

Al partner verrà concesso un tempo non inferiore a 3 giorni dal ricevimento della contestazione per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

L'ente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta al partner; qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'ente ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nei termini indicati, potranno essere applicate le penali.

In caso di applicazione della penale, l'ente provvederà ad incamerare l'importo della penale dal primo rimborso utile in liquidazione o, in caso di insufficienza, attraverso incameramento della cauzione definitiva.

Articolo 14 - Obblighi di riservatezza

Il partner ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza,di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

Il partner è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ente ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto la presente convenzione, fermo restando che il partner sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'ente.

Con l'eccezione delle informazioni destinate all'ente, il partner non comunicherà senza preventiva autorizzazione alcun dato personale relativo agli utenti in carico, fatte salve le casistiche previste dalla normativa.

Il partner risponde per l'inosservanza della normativa e della prassi in materia di privacy e di trattamento dei dati personali degli utenti anche da parte dei propri dipendenti, dei consulenti e dei collaboratori.

Articolo 15 - Coperture assicurative

Il partner assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni all'ente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile allo stesso al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.
A tal fine il partner dovrà stipulare:
a) idonea polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro, con limite minimo per persona pari a 1.000.000,00 € e per cose e/o animali pari a 500.000,00 €.
b) idonea polizza assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) dipendenti del partner, con massimale non inferiore a 2.000.000,00 € per sinistro, con limite minimo per persona pari a 1.000.000,00 €.

In caso di verificarsi di danni che eccedano i massimali assicurati, l'obbligo risarcitorio per il residuo graverà sul partner.

Articolo 16 - Garanzie

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il partner deposita idonea garanzia dell'importo pari al 10% dell'importo complessivo della coprogettazione e comunque in conformità, nei modi, forme e importi di cui all'articolo 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

La garanzia ha validità temporale pari alla durata della convenzione e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'ente, con il quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione della convenzione.
La cauzione potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13.2.1959, n. 449, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.
La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del C.C. comma 2 e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'ente.
La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà lo scioglimento dell'accordo di partnership. .

La cauzione copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza del partner entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità della convenzione, verificata la non sussistenza di contenzioso.
In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni della convenzione, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dall'ente.

Resta salva, per l'ente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della variazione dell'importo delle risorse complessive della

coprogettazione in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

L'ente è autorizzato a prelevare dalla cauzione tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi del partner per inadempienze o danni o altro alla stessa imputabili.
Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, il partner è obbligato nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione della convenzione a discrezione dell' ente.

Articolo 17 - Divieto di cessione della convenzione - cessione del credito

È fatto assoluto divieto al partner di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, la convenzione in oggetto.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del C.C., a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione) provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del C.C. è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte dell'ente.

Articolo 18 - Risoluzione per inadempimento

Costituisce grave errore contrattuale, quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del rapporto contrattuale, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:
- mancata osservanza degli obblighi previdenziali
- cessione della convenzione, salvo i casi consentiti dalla legge.

In caso di risoluzione del contratto, al partner a spetterà il rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati fino al momento dello scioglimento della convenzione, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'ente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

Al partner inadempiente saranno addebitate le spese sostenute dall'ente in conseguenza dell'inadempienza.

Esse verranno prelevate dal deposito cauzionale.

L'esecuzione in danno non esimerà il partner dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso fosse incorso a norma di legge per i fatti che avranno motivato la risoluzione.

Articolo 19 - Oneri e spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del servizio in oggetto dovute per legge.

Articolo 20 - Controversie

Le parti danno atto che tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, saranno risolte di comune accordo. In caso di mancanza di accordo, ogni controversia è devoluta alla giurisdizione ordinaria. E' esclusa qualsiasi clausola arbitrale.